



Fra Costantino e Teodosio

3^a puntata

Le sorti del cristianesimo cambiarono con l'impero di Costantino.

Già con l'editto di Galerio del 311 avevano avuto termine le persecuzioni contro i cristiani ed era stata garantita libertà sia ai cristiani che ai pagani.

Nel 313, Costantino emanò con Licinio il famoso editto di Milano, con cui si proclamò la libertà di culto per i cristiani e si ordinò la restituzione dei beni loro confiscati. In generale, Costantino fece una politica illuminata nei confronti della Chiesa: elargì protezione, fece donazioni, rappacificò le controversie con gli eretici, fece costruire basiliche, ordinò di chiudere alcuni templi dei pagani, rifiutando i loro sacrifici cruenti, ma mostrandosi tollerante nei loro confronti.

Alla fine del suo regno, spostò la capitale da Roma a Bisanzio (poi Costantinopoli), indebolendo così il potere del senato romano.

I successori di Costantino continuarono con più rigore la politica antipagana. I cristiani, da parte loro, diventarono più intolleranti nei confronti dei pagani.

Un nipote di Costantino, Giuliano l'Apostata, cercò di restaurare l'antico paganesimo, osteggiando la cultura cristiana. Con la sua morte, però, il cristianesimo riprese vigore e progredirono le azioni antipagane degli imperatori che seguirono. Soprattutto Teodosio, con un editto, nel 380, dichiarò il cristianesimo come unica religione dell'Impero.

L'ORIGINE DEL MONACHESIMO

Intanto un nuovo fenomeno sorgeva nel contesto ecclesiale: il monachesimo. L'origine del monachesimo (da *mon*, *uno*) è da ricercarsi nell'anacoresi (gr. anachoreo, mi tiro in disparte), cioè la fuga verso il deserto da parte di coloro che vivevano situazioni di emarginazione sociale, o dei primi monaci che preferivano staccarsi dal mondo e isolarsi per pregare e digiunare.

Il monachesimo si affermò dapprima in Oriente in forma eremitica. I più noti rappresentanti furono: Paolo di Tebe e sant'Antonio Abate. Il primo si ritirò nel deserto senza seguaci; il secondo ebbe folle di discepoli, dove ciascuno regolava l'ascesi (gr. *askesis*, esercizio atletico) secondo la propria ispirazione.

A poco a poco, l'eremitismo anacoretico si evolse in forme organizzate di vita cenobitica (gr. *koinóbion*, vita comune).

La prima regola di vita monastica risale al 320 e fu stesa da Pacomio, nell'Alto Egitto, e si diffuse in Palestina, Siria, e nel Medio Oriente. Successivamente, il monachesimo organizzato ricevette impulso da parte di Basilio di

Cesarea, in Oriente; Agostino e Gerolamo, in Occidente; dove il primo monastero fu fondato da Ilario di Poitiers. Monasteri furono fondati da sant'Ambrogio a Milano, a Tours da san Martino, poi divenuto vescovo, e a Lerins (Cannes) da sant'Onorato. Il principale teorico del monachesimo in Occidente fu Giovanni Cassiano, discepolo di Giovanni Crisostomo, che nel 415 fondò a Marsiglia un monastero maschile e uno femminile.

Nel cenobitismo, rispetto alla vita anacoretica, vi era la possibilità di praticare le virtù dell'umiltà, dell'obbedienza e del servizio.

I monaci si dedicavano principalmente alla preghiera e alla meditazione. Una pratica di preghiera tratta dalla Bibbia fu la lectio divina. Si comprese, tuttavia, che la preghiera da sola non bastava, ma era necessario il lavoro, per non lasciare tempo all'ozio, per garantirsi la sopravvivenza, ma anche per sopperire ai bisogni dei più poveri.

Così, mentre il monachesimo cenobitico orientale si isterilì per il rigore ascetico e la disciplina durissima, il monachesimo occidentale, pur derivando dagli esempi orientali, si arricchì nel contatto con la società. L'alternanza giornaliera della preghiera, del lavoro e della lettura dei testi sacri permetteva ai monaci di praticare le virtù della pazienza e della penitenza. Le condizioni di vita, inoltre, erano meno dure di quelle dei cenobi orientali.

Un grande esempio di organizzazione monastica, all'inizio del VI secolo, fu quello di san Benedetto, con la fondazione dei monasteri di Subiaco e Montecassino e la Regola scritta per i suoi monaci, verso la metà del VI secolo, con la famosa formula *Ora et labora*

L'importanza del monachesimo organizzato è legata soprattutto alla trasmissione della cultura ad opera dei monaci amanuensi che trascrivevano i manoscritti antichi. I monasteri divennero pure centri di accoglienza e di ospitalità per pellegrini e viandanti ma anche per poveri e ammalati. I monaci si occupavano pure dell'educazione degli "oblato", bambini consacrati dai genitori alla vita monastica.

Dall'esperienza monastica di questo periodo sono uscite fuori tante figure di vescovi, come Atanasio di Alessandria, Basilio di Cesarea, Martino di Tours, Agostino di Ippona.

In parallelo al monachesimo maschile si affermò, fin dal IV secolo, quello femminile, ad opera di sant'Ambrogio a Milano, san Girolamo a Betlemme e san Cesario ad Arles. L'organizzazione monastica femminile ebbe impulso, poi, con il propagarsi della Regola benedettina.

A cura di **Maria Martines**



UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE
INTERVISTA PER "AVVENIRE"
DI MONS. GUIDO MARINI.

Qual è il significato dell' Avvento ?



consapevolezza gioiosa di una triplice venuta del Signore, quella di cui parlano anche i Padri della Chiesa. Una prima venuta, della quale fare grata memoria, è quella del Figlio di Dio nella storia degli uomini, al momento dell'Incarnazione. Una seconda venuta è quella che si realizza nell'oggi della vita, e che è incessante. Essa prende forma in una molteplicità di modi, a cominciare dall'Eucaristia, presenza reale del Signore in mezzo ai suoi, per continuare con i sacramenti, la parola della divina Scrittura, i fratelli, soprattutto se piccoli e bisognosi. Una terza venuta, da attendere nella speranza, è quella che si realizzerà alla fine dei tempi, quando il Signore ritornerà nella gloria e tutto sarà ricapitolato in lui. Così, nel tempo dell'Avvento il popolo cristiano è chiamato a rinnovare la consapevolezza che la sua vita è tutta contenuta nel mistero di Cristo, Colui che era, che è e che viene. Anche per questo, l'Avvento è un tempo marcatamente "mariano". La SS. Vergine è colei che in modo unico e irripetibile ha vissuto l'attesa del Figlio di Dio, è colei che in modo singolare è tutta contenuta nel mistero di Cristo.

In che modo i singoli fedeli e le comunità cristiane possono aiutarsi a vivere meglio questo momento forte del tempo liturgico della Chiesa?

Entrando in questo tempo con l'atteggiamento interiore di chi si prepara a vivere un periodo di conversione e di rinnovamento, orientando con decisione la propria vita al Signore Gesù. La Chiesa, con l'anno liturgico, ci offre periodicamente la grazia di vivere momenti spiritualmente forti, occasioni propizie per ritrovare lo slancio del cammino verso la santità. Nell'Avvento un tale slancio ha un tono singolare, che è quello della gioia. La gioia al pensiero che il Signore si è già mostrato nel suo volto di amore misericordioso e inimmaginabile. La gioia al pensiero che il Signore è nostro contemporaneo e vicino oggi, nel presente della nostra esistenza, nella quotidianità semplice delle nostre giornate. La gioia al pensiero che il futuro non è

avvolto nell'oscurità, ma risplende della luce del Cielo di Dio in Cristo. Tutto questo diventa esperienza di vita anche in virtù di un cammino personale e comunitario di conversione, fatto di una più intensa e prolungata preghiera, di una qualche forma penitenziale e di distacco dalla mentalità del secolo presente, di una carità più generosa e autenticamente cristiana.

Quali sono le caratteristiche delle celebrazioni in questo periodo?

La liturgia, per il tramite dei riti e delle preghiere, conduce alla partecipazione attiva del mistero celebrato. Pertanto, nella celebrazioni del tempo di Avvento, deve trasmettere il senso dell'attesa tipico dell'Avvento. Lo deve fare con le sue preghiere, con il suo canto, con il suo silenzio, con i suoi colori e con le sue luci. In tutto deve farsi presente il mistero del Signore che viene, lui che è il Principio e la Fine della storia; in tutto deve rendersi in qualche modo toccabile la gioia vera e sobria della fede; in tutto deve trasparire l'impegno per il cambiamento del cuore e della mente per un'appartenenza più radicale a Dio.

E quali le particolarità delle liturgie pontificie?

Se pure in un contesto peculiare, quale quello dovuto alla presenza del Santo Padre, le liturgie pontificie non possono che presentare le caratteristiche tipiche di questo tempo dell'anno. Con una nota in più: quello della esemplarità. Perché non è mai da dimenticare che le celebrazioni presiedute dal Papa sono chiamate a essere punto di riferimento per l'intera Chiesa. E' il Papa il Sommo Pontefice, il grande liturgo nella Chiesa, colui che, anche attraverso la celebrazione, esercita un vero e proprio magistero liturgico a cui tutti devono rivolgersi. Quest'anno in particolare la liturgia dei primi Vespri di Avvento è inserita in una "Veglia per la vita nascente". Qual è il significato di questo particolare "abbinamento"? Si tratta di un abbinamento che si sta rivelando felice. L'iniziativa di una "Veglia per la vita nascente", promossa dal Pontificio Consiglio per la Famiglia, viene in tal modo a inserirsi nella celebrazione di inizio dell'Avvento, un tempo quanto mai indicato per il richiamo al tema della vita. L'Avvento è il tempo dell'attesa di Maria, che portava nel grembo il Verbo di Dio fatto carne. L'Avvento è l'attesa della Vita vera, quella che si è manifestata nel Figlio di Dio fatto uomo, pienezza e compimento del disegno di Dio sull'umanità. In quella Vita, apparsa a Betlemme, ha trovato significato nuovo e definitivo la dignità di ogni vita umana. Così, davvero, pregare per la vita nascente, nel contesto della celebrazione dei Primi Vespri per l'inizio dell'anno liturgico, risulta significativo e provvidenziale.





1 - GIOVEDÌ - 1.a Avvento - [I]



Novena dell'Immacolata - Chiesa del Collegio
Benedetto colui che viene nel nome del Signore
Liturgia: Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27
-Ore 11.00 – Messa marina militare - Vescovo
-Ore 17.00 Rosario – Vespri – Novena
-Ore 18.15 - Santa Messa – Collegio
-Ore 19.00 – Lectio Divina

2 - VENERDÌ - 1.a Avvento -[I]- 1^ Venerdì - Novena dell'Immacolata

S. Bibiana, S. Savino, S. Viviana - *Il Signore è mia luce e mia salvezza*
Liturgia: Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31
-Ore 17.00 - Rosario – Vespri – Novena
-Ore 18.15- Santa Messa - Collegio
-Ore 19.15 - Liturgia penitenziale –San Pietro

3 - SABATO - 1.a Avvento – [I] -1^ Sabato - Novena Immacolata

S. Francesco Saverio (m) - *Beati coloro che aspettano il Signore*
Liturgia: Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38 - 10,1.6-8
Messe vespertine:

- Ore 17.30- Santa Messa -San Domenico
- Ore 17.30- Rosario – Vespri – Novena
- Ore 19.00 -Santa Messa -Chiesa del Collegio



➤ **Ore 17.30 - I ragazzi del catechismo parteciperanno alla novena dell' Immacolata**

4 - DOMENICA - 2.a Domenica di Avvento - [II] - Novena

S. Giovanni Damasceno (mf); S. Barbara
Vieni, Signore, re di giustizia e di pace
Liturgia: Is 11,1-10; Sal 71; Rm 15,4-9; Mt 3,1-12
-Ore 17.00 – Rosario - Vespri – Novena
-Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe – Collegio
Consegna della Bibbia ai ragazzi del 2 anno catechismo

5 - LUNEDÌ - 2.a Avvento - [II] -S. Giulio martire - Novena

Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci
Liturgia: Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26
-Ore 17.00 -Triduo Suore OMVF
-Ore 18.15 - Santa Messa - Collegio

6 - MARTEDÌ - 2.a Avvento - [II] -S. Nicola (mf) - Novena

Ecco, il nostro Dio viene con potenza
Liturgia: Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-14
-Ore 17.00 -Triduo Suore OMVF
-Ore 18.15- Santa Messa - Collegio

7 - MERCOLEDÌ - 2.a Avvento - [II] - S. Ambrogio (m)

Novena - Benedici il Signore, anima mia
Liturgia: Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30
-Ore 17.00 - Adorazione Eucaristica
-Ore 17.30 - Triduo Suore OMVF
-Ore 19.00 - Santa Messa - Collegio

8 - GIOVEDÌ - IMMACOLATA CONCEZIONE B.V. MARIA (s)- [P]



Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie
Liturgia: Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12;



25^ APERTURA COMUNITÀ OMVF
-Tesseramento Azione Cattolica
-Omaggio floreale alla Madonna
-Ore 11.00-Santa Messa - Collegio

-ORE 18.15-SANTA MESSA – COLLEGIO – MESSA SOLENNE CON LE NOSTRE SUORE

➤ **VENDITA STELLE DI NATALE E CICLAMINI DA PARTE DELLA SAN VINCENZO A FAVORE DEI BISOGNOSI DEL QUARTIERE**

9 - VENERDÌ - 2.a Avvento - [III] Chi ti segue, Signore, avrà la

luce della vita - Liturgia: Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19
-Ore 15.30 - Recita Rosario - Chiesa S. Domenico
-Ore 18.15-Santa Messa

10 - SABATO - 2.a Avvento - [II] Beata Vergine Maria di

Loreto - Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi
Liturgia: Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13
-Ore 16.30 -Catechismo -Casa San Giuseppe
Messe vespertine:
- Ore 17.30- Santa Messa -San Domenico
- Ore 19.00 -Santa Messa -Chiesa del Collegio

11 - DOMENICA - 3.a Domenica di Avvento - [III]

S. Damaso I (mf) - *Vieni, Signore, a salvarci*
Liturgia: Is 35,1-6a.8a.10; Sal 145; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11
-Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe



-Consegna del Credo ai ragazzi del 4 anno catechismo
-Testimoniaanza famiglia “Giovanni XXIII” in tutte le Messe

12 - LUNEDÌ - 3.a Avvento – [III] - B.V. Maria di Guadalupe

(mf) - S. Giovanna Francesca de Chantal (mf);
Fammi conoscere, Signore, le tue vie
Liturgia: Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24; Mt 21,23-27
-Ore 18.15-Santa Messa

13 - MARTEDÌ - 3.a Avvento - [III] - S. Lucia (m)

Il povero grida e il Signore lo ascolta
Liturgia: Sof 3,1-2.9-13; Sal 33; Mt 21,28-32
-Ore 16.15-Gruppo Padre Pio – Sala Canonici
-Ore 18.15-Santa Messa-

14 - MERCOLEDÌ - 3.a Avvento -[III] - S. Giovanni della

Croce (m) - Stillate cieli dall'alto e le nubi facciano piovare il giusto
Liturgia: Is 45,6b-8.18.21b-25; Sal 84; Lc 7,19-23
-Ore 16.30-Adorazione Eucaristica
-Ore 18.15-Santa Messa
-Ore 21.00 – Lectio – San Pietro

15 - GIOVEDÌ - 3.a Avvento -[III] - S. Valeriano, Nino

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato
Liturgia: Is 54,1-10; Sal 29; Lc 7,24-30
-Ore 18.15-Santa Messa
-Ore 19.00 – Lectio Divina

16 - VENERDÌ - 3.a Avvento - [III] - S. Albina

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti
Liturgia: Is 56,1-3a.6-8; Sal 66; Gv 5,33-36
-Ore 15.30 - Recita Rosario - Chiesa S. Domenico
-Ore 18.15-Santa Messa

17 - SABATO - 3.a Avvento - [III] -S. Modesto, S. Giovanni di

Matha - Venga il tuo Regno di giustizia e di pace
Liturgia: Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17
-Ore 16.30 -Catechismo -Casa San Giuseppe
Messe vespertine:

- Ore 17.30- Santa Messa -San Domenico
- Ore 19.00 -Santa Messa -Chiesa del Collegio
- Ore 21.00 – Concerto natalizio – San Nicola



GITA DELLA COMUNITA' A CALTAGIRONE - VISITA AI PRESEPI.

18 - DOMENICA - 4.a Domenica di Avvento- [IV]

S. Graziano vescovo - *Ecco, viene il Signore, re della gioia*
Liturgia: Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24
-Ore 11.00 e 18.15- Sante Messe
-Giovanissimi accensione della lampada di avvento

19 - LUNEDÌ - Feria di Avvento - [IV] - S. Fausta, S. Dario

Canterò senza fine la tua gloria, Signore
Liturgia: Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25
-Ore 18.15-Santa Messa
Ore 18.00 - Concerto di Natale Scuola Media Nunzio Nasi – Chiesa San Nicola



20 - MARTEDÌ - Feria di Avvento-[IV] - S. Liberato martire

Ecco, viene il Signore, re della gloria
Liturgia: Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38
-Ore 18.15- Santa Messa
-Ore 20.00 - Concerto di Natale Scuola Simone Catalano Chiesa San Nicola

21 - MERCOLEDÌ - Feria di Avvento-[IV] - S. Pietro Canisio

(mf) - *Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo*
Liturgia: Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45
-Ore 16.30-Adorazione Eucaristica
-Ore 18.15- Santa Messa
-Ore 21.00 – Lectio Divina – San Pietro
- Ore 20.30 - Concerto S. Cecilia – Associazione di Buseto – Chiesa San Nicola

22 - GIOVEDÌ - Feria di Avvento - [IV] - S. Francesca Cabrini

Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore
Liturgia: 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55
-Ore 16.00 Grande Tombolata per tutti
-Ore 18.15- Santa Messa
-Ore 19.00- Lectio Divina



23 - VENERDÌ - Feria di Avvento - [IV] - S. Giovanni da Kety

(mf) - *Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza*
Liturgia: Ml 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66
-Ore 18.15- Santa Messa

24 - SABATO - Feria di Avvento- [P] - S. Delfino, Irma, Adele

Canterò per sempre l'amore del Signore
Liturgia: 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79
-Ore 16.30 -Catechismo -Casa San Giuseppe
Messe vespertine:
- Ore 17.30- Santa Messa -San Domenico
Dalle ore 17.00 alle 20.00: i sacerdoti resteranno in Cattedrale per le confessioni.

- Ore 23.15 in Cattedrale – Nascita di Gesù Cristo – Messa di Mezzanotte, presieduta da S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli.

25 - DOMENICA - NATALE DEL SIGNORE (s) - [P]

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio



Liturgia: Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18
-Ore 11.00 e 18.15 - Sante Messe

BUON NATALE A TUTTI!

26 - LUNEDÌ - Ottava di Natale -S. STEFANO (f) - [P]



Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito
Liturgia: At 6,8-10.12; 7,54-59; Sal 30; Mt 10,17-22
-Ore 18.15- Santa Messa

27 - MARTEDÌ - Ottava di Natale -S. GIOVANNI AP. (f) - [P]



Gioite, giusti, nel Signore
Liturgia: 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8
-Ore 18.15- Santa Messa
Ore 18.30 Piccolo Coro Tre Piedi
Concerto Natalizio - Chiesa San Nicola



28 - MERCOLEDÌ - Ottava di Natale



SANTI INNOCENTI (f) - [P]
Chi dona la sua vita risorge nel Signore
Liturgia: 1Gv 1,5–2,2; Sal 123; Mt 2,13-18
-Ore 16.30-Adorazione Eucaristica
-Ore 18.15- Santa Messa

29 - GIOVEDÌ - Ottava di Natale

S. Tommaso Becket (mf) - [P]
Gloria nei cieli e gioia sulla terra
Liturgia: 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35
-Ore 18.15- Santa Messa
-Ore 21.15 – Concerto Natalizio Banda Città di Paceco – San Nicola



30 - VENERDÌ - SANTA FAMIGLIA (s) [P]

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie
Liturgia: Sir 3,3-7.14-17a; Sal 127; Col 3,12-21; Lc 2,41-52
Ore 18.15 – Santa Messa e rinnovo delle promesse matrimoniali.
-Agape fraterna

- Dopo la Messa spettacolo natalizio a cura dei bambini del catechismo – San Nicola

31 - SABATO - Ottava di Natale - S. Silvestro I (mf)-[P]

Gloria nei cieli e gioia sulla terra
Liturgia: 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18
Messe vespertine:
-Ore 17.30- Santa Messa -San Domenico
-Ore 19.00 -Santa Messa - CANTO TE DEUM DI FINE ANNO



Avevo fame e mi avete dato da mangiare (Mt 25,31-46)

Raccolta
Alimentare 2016